



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
AVIS028006: DE SANCTIS - D'AGOSTINO

**Scuole associate al codice principale:**  
AVRC028015: IPSCT " S. SCOCA"  
AVRI02801T: I.P.I.A. E SERVIZI " A. AMATUCCI "  
AVTA028012: FRANCESCO DE SANCTIS  
AVTA028023: ITA DE SANCTIS - D'AGOSTINO  
AVTLO2801V: CASA CIRCONDARIALE  
AVTLO2802X: OSCAR D'AGOSTINO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il tasso di abbandono è molto contenuto e complessivamente allineato ai benchmark; lievemente superiore ai riferimenti è il dato dei trasferimenti in uscita per le prime e le seconde classi, compensato tuttavia dalla percentuale dei trasferimenti in entrata nel corso dell'anno scolastico, nelle stesse prime e seconde classi. La percentuale di diplomati nella fascia di eccellenza (voti da 91 a 100) è decisamente superiore alla media nazionale, con scarto di circa 15 punti sul riferimento provinciale/regionale/nazionale. La percentuale di alunni ammessi alle classi successive è omogenea a tutti i riferimenti, con esclusione delle classi terze, in cui il tasso di insuccesso supera il 27% dei casi. L'incidenza dei debiti formativi è lievemente superiore ai parametri di riferimento, salvo che per le classi seconda e terza in cui l'impatto della sospensione del giudizio è più marcato per la presenza di lacune di base ancora irrisolte nel passaggio tra i diversi segmenti formativi, come testimoniano per la seconda classe le evidenze Invalsi e il tasso di mortalità scolastica. Il tasso di insuccesso scolastico nel secondo biennio resta superiore ai riferimenti generali, ove la persistenza di lacune di base irrisolte, confermata dai dati Invalsi della Quinta classe e dalla distribuzione del 39% dei diplomati nella fascia di voto 60-70, può innescare un processo di dispersione implicita nel percorso post-diploma. Sebbene siano presenti tali criticità, si sottolinea anche una forte presenza di studenti meritevoli che giustificano la presenza oltre la media nazionale di voti nella fascia alta. La presenza di eccellenze risulta anche nei risultati Invalsi delle quinte, le quali risultano talvolta sostanzialmente superiori alla media nazionale, ciò giustifica l'incremento di livello nell'autovalutazione. La variabilità nelle classi, con alunni molto critici e alunni eccellenti è evidenziata anche dagli indicatori socio-economici.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI per le seconde è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, mentre per le quinte è in linea e talvolta superiore alle medie locali e nazionali. Nei dati non emergono comunque alcune classi seconde che avrebbero potuto bilanciare gli esiti delle altre classi migliorando il livello medio della scuola e avvicinandolo a quello nazionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale per le seconde classi, in linea alla media regionale per le quinte classi. La variabilità tra le classi è generalmente inferiore ai riferimenti, salvo che per le quinte classi. L'effetto scuola è quindi pari o superiore alla media regionale. I risultati dell'istituto vanno contestualizzati in ogni caso nel quadro dell'emergenza pandemica, le molte criticità della DAD e di un percorso formativo 2021-2022 spesso frantumato da quarantene per malattia o per contatto stretto hanno inevitabilmente pesato sull'efficacia dell'intervento educativo degli istituti secondari di primo grado rendendo difficile l'approccio al I biennio. Lo status diffuso di svantaggio culturale e socio-economico dell'utenza, unitamente alla dislocazione di molti allievi in aree periferiche e poco servite dalla rete Internet hanno inciso pesantemente sulla continuità e sulla ricaduta dell'iter educativo durante la lunga stagione della DAD rendendo difficile in due anni colmare il gap di base che accompagnano la maggioranza dei nostri studenti in uscita dalla secondaria di primo grado (la maggioranza presenta valutazione di 6 e 7 all'esame di fine ciclo). In conclusione, osservando i risultati Invalsi la scuola parte da un grosso gap rispetto al livello nazionale nel biennio ma riesce ad ottenere ottimi risultati alla fine del percorso, segno che il lavoro compiuto dai docenti della scuola è decisamente molto valido.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le numerose attività progettate dalla scuola di apertura al territorio ed interlocuzione con enti e istituzioni, la partecipazione a concorsi, la stessa permanenza in DAD hanno concorso a potenziare le competenze di cittadinanza degli studenti sollecitandone ulteriormente il senso civico, la motivazione al rispetto delle regole, la capacità di autoresponsabilizzarsi, l'adozione di comportamenti ecosostenibili, la promozione delle competenze digitali, lo spirito di imprenditorialità, la capacità di collaborare, partecipare e progettare. La scuola deve tuttavia compiere un ulteriore sforzo per portare a regime la valutazione delle competenze chiave e declinarla compiutamente in tutte le discipline attraverso un'organica progettazione per UDA, attività intrapresa solo da pochi anni; vanno inoltre meglio definiti i parametri valutativi delle competenze digitali. In riferimento alle competenze chiave europee, vanno potenziate le



competenze alfabetico-funzionali, multilinguistiche e STEM e progettati interventi di formazione mirati al conseguimento della certificazione ECDL



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla media regionale e provinciale e vicina al riferimento nazionale. Il percorso formativo post diploma è nell'insieme soddisfacente e



affine al PECUP di indirizzo. La quota di occupati è generalmente superiore ai riferimenti; la percentuale dei contratti a tempo indeterminato e determinato, è anche essa superiore o in linea con i riferimenti. C'è stato tuttavia un progressivo travaso di impiegati dal settore dell'agricoltura e dei servizi, più coerenti con gli studi di indirizzo, al settore dell'industria, con qualifica professionale medio-bassa. I dati Invalsi evidenziano una flessione dei livelli di competenza, in larga parte ascrivibile all'eccezionalità del contesto educativo nel lungo periodo della pandemia. La scuola monitora, forse in maniera non completamente sistematica, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. L'istituto riesce ad acquisire le informazioni di merito soprattutto attraverso canali informali, mediate i forti e duraturi legami che si intrecciano tra docenti e studenti durante il percorso formativo. L'Istituto da qualche anno si sta ponendo come obiettivo l'incremento dei rapporti con il tessuto produttivo ed imprenditoriale del territorio, soprattutto in vista di una modifica del curriculum scolastico in virtù dell'autonomia e della flessibilità.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha individuato con chiarezza il profilo degli studenti in uscita e i traguardi di apprendimento, le competenze attese nel passaggio da una classe all'altra, le conoscenze e le abilità da sviluppare attraverso il curricolo verticale di istituto che declina in senso longitudinale gli obiettivi e gli step da realizzare per ogni segmento formativo. Il Ptof, che comprende il curricolo verticale e le attività che ne consentono la realizzazione in coerenza con le priorità strategiche individuate dalla scuola e con il Piano di Miglioramento, è pubblicato sul Sito di istituto e su Scuola in chiaro. La progettazione del curricolo viene realizzata in seno ai dipartimenti organizzati per area disciplinare (Linguaggi-Storico-Sociale; Matematica; e Scientifico-Tecnologico), che concordano e calendarizzano i contenuti imprescindibili per lo sviluppo delle competenze, stabiliscono le scelte didattico metodologiche, i criteri di valutazione comuni, i format di progettazione comuni, programmano le attività di ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle richieste e delle risorse del territorio, individuano le attività di formazione, concordano le competenze attese a conclusione dei PCTO e la relativa valutazione, concordano interventi specifici a seguito della prima valutazione quadrimestrale degli studenti. Non sempre, tuttavia, il lavoro collegiale si traduce ovunque nella creazione di linee comuni nell'ambito dei piani di lavoro individuali, con il rischio di limitarsi talvolta ad un esercizio teorico. Per alcuni ambiti e discipline, inoltre, l'impiego di criteri comuni di valutazione non è stato ancora sufficientemente metabolizzato ed assorbito nella consuetudine lavorativa. Va inoltre messa a regime la progettazione per UDA e va recuperata la prassi delle prove parallele che lo scorso anno sono state somministrate solo in ingresso e limitatamente alle classi prime e terze



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

I laboratori sono adeguatamente organizzati ma le dotazioni strumentali vanno rinnovate e incrementate. Gli studenti lavorano in gruppo con l'impiego delle nuove tecnologie, soprattutto in modalità BYOD, ma queste metodologie non sono trasversali a tutte le discipline. Gli insegnanti hanno avviato un percorso di aggiornamento, coerentemente con il Piano triennale di formazione adottato dall'Istituto; il confronto metodologico tra docenti è talvolta limitato allo scambio personale e stenta a diventare sistemico; la cadenza temporale e la durata delle riunioni collegiali (dipartimenti, consigli) è adeguata anche se in qualche episodio potrebbe non permettere di



dedicare il giusto spazio alla discussione collettiva sulle strategie didattiche. I comportamenti degli studenti sono rispettosi di regole e ruoli; le regole della comunità scolastica sono esplicitate e condivise nel patto di corresponsabilità. I rari conflitti vengono gestiti efficacemente all'interno dei consigli di classe e con la mediazione del D.S. Diffuse e condivise risultano le azioni finalizzate al miglioramento del clima relazionale. L'Istituto, dall'anno scolastico 2017-2018, si è dotato di un referente per il bullismo, così come previsto dalla normativa e progetta azioni di monitoraggio ai fini della rilevazione sistematica e ragionata del fenomeno; tale impegno dovrà completarsi con un'adeguata formazione dei docenti e del personale ATA.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e dedica particolare attenzione alle pratiche inclusive; la gran parte dei docenti è stata formata sulla didattica personalizzata per la valorizzazione di studenti con diagnosi di DSA. I PEI e i PDP sono elaborati dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari dall'intero Consiglio di classe anche con il contributo della componente genitori. Nel curriculum verticale di istituto sono individuati gli obiettivi minimi



disciplinari da conseguire, per una valutazione più puntuale del processo di inclusione degli studenti in condizione di svantaggio; i consigli di classe progettano PCTO specifici per la maggior parte degli allievi con bisogni educativi speciali. I percorsi per gli studenti BES sono costantemente monitorati, anche se gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula richiedono forse un migliore coordinamento a livello di Consiglio di Classe. La scuola investe nel recupero previo screening delle aree di maggiore vulnerabilità degli allievi, attuando interventi pomeridiani, ma non sempre le attività realizzate sono efficaci nel raggiungimento degli obiettivi previsti, ma si nota purtroppo in taluni casi una ridotta partecipazione dei genitori al dialogo con la scuola. Le eccellenze andrebbero maggiormente supportate con interventi didattici specifici.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività di accoglienza per i nuovi iscritti basate su metodologie di peer tutoring, accogliendo anche i genitori in attività d'aula durante i primi giorni di scuola; mancano, tuttavia, azioni di raccordo fisico con la scuola secondaria di primo grado, utili a raccogliere informazioni sul percorso dei singoli studenti, nella prospettiva di un'equilibrata formazione delle classi e di una tempestiva azione di recupero e riallineamento. Le attività per l'orientamento in uscita sono solo di tipo informativo, mancano azioni per la conoscenza del sé. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in coerenza con le esigenze formative degli studenti e del territorio e ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. Per l'indirizzo Agrario la sede privilegiata per le attività PCTO è tuttavia l'azienda agraria; per l'articolazione Costruzioni, Ambiente e Territorio sono state stipulate, invece, convenzioni con aziende del settore ma i progetti realizzati mirano al potenziamento delle discipline dell'area professionale piuttosto che alle competenze trasversali. La scuola ha definito e certifica le competenze attese dagli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ma la realizzazione degli stessi conserva qualche difetto di organicità in quanto non sempre metabolizzata dai Consigli di classe.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La macchina organizzativa della scuola viene monitorata attraverso riunioni del D.S. con lo staff e con il Nucleo Interno di valutazione, ma la cadenza degli incontri non consente talvolta una valutazione puntuale dello stato di avanzamento delle azioni intraprese dalla scuola ai fini del miglioramento. All'interno dei



Consigli di classe, viene periodicamente monitorata l'efficacia dell'azione didattica attraverso la valutazione formativa e sommativa degli studenti, ma non sempre il monitoraggio trova spazio nella riflessione collegiale, né formalizzazione nella rendicontazione sociale. La scuola ha chiaramente individuato ruoli e funzioni e formalizzato la presenza di gruppi di lavoro aperti ai docenti interessati; le assenze del personale vengono gestite senza difficoltà. L'attuale posizione amministrativa della scuola, che eredita problematiche pregresse, non consente l'accesso a importanti capitoli di finanziamento e questo frena la potenziale progettualità di ampliamento dell'offerta formativa, di conseguenza la gestione dei fondi relativa ai progetti non può che essere ben razionalizzata. Il Programma annuale risulta coerente con le azioni del PTOF, tuttavia manca ancora una specifica curvatura delle spese su alcune delle priorità del RAV.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'esigenza formativa è sentita da parte del personale docente ed è riconosciuta dalla scuola, anche se nella annualità appena trascorsa la rilevazione del fabbisogno è avvenuta per via informale, in esito alle riflessioni maturate in seno ai dipartimenti disciplinari. Poco più del 25% dei docenti ha partecipato lo scorso anno ad attività formative organizzate dall'istituto sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e sull'inclusione scolastica; alcuni dei docenti non coinvolti nelle attività



risultano tuttavia formati sulle stesse tematiche avendo aderito ad iniziative di aggiornamento organizzate da altri enti ovvero spesso la scuola predilige una modalità formativa tra pari dove i docenti divulgatori delle conoscenze sono coloro che hanno partecipato e superato in precedenza un adeguato iter formativo. A tal proposito si sottolinea come alcune iniziative formative non sono documentate nel portale in quanto si predilige spesso proprio il trasferimento del know-how tra pari formando un numero ridotto di docenti, i quali si occuperanno della divulgazione delle conoscenze acquisite all'interno dell'istituto. Considerando anche questo tipo di formazione la scuola rientrerebbe nella media nazionale, resta da porre particolare attenzione alla formazione del personale ATA, che attualmente risulta esigua rispetto al target nazionale. Il sistema dell'individuazione dei bisogni formativi e del loro soddisfacimento presenta, comunque, delle criticità e ampi margini di miglioramento. Quando se ne è presentata la necessità, la scuola ha sempre valorizzato le competenze presenti per l'assegnazione degli incarichi. Buona la disponibilità da parte del personale docente a prendere parte ai gruppi di lavoro, anche se la parte propositiva risulta predominante su quella realizzativa ed i materiali prodotti non sempre trovano adeguata utilizzazione. Si producono materiali di buona qualità, ma va migliorata la raccolta sistematica che consenta un reale scambio e confronto.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è oggi un sicuro punto di riferimento per il territorio per la sua capacità di realizzare sinergie con enti, istituzioni, associazioni locali o vicinarie ed è nel tempo diventato centro di promozione culturale, sociale e civile in un sistema integrato al servizio della città e della regione intera, aprendo i suoi spazi alla cittadinanza anche nei mesi estivi, con un fitto calendario di iniziative. L'Istituto partecipa a reti di scuole ed è parte attiva nel direttivo della rete delle scuole enologiche italiane; ha formalizzato accordi con diversi attori del territorio con la finalità di ampliare l'offerta formativa con attività attinenti il curriculum, i PCTO, l'aggiornamento, la realizzazione di un gran numero di eventi e manifestazioni di interesse didattico, educativo, culturale, che trovano ampia risonanza nei social media e negli organi di informazione locali e regionali. Anche l'indirizzo per geometri risulta essere un punto di riferimento per il territorio, mediante le relazioni consolidate con CFS, ANCE, Ordini professionali, software-house, aziende ed imprese del settore edile sul territorio. La scuola ricerca e promuove il coinvolgimento attivo delle famiglie, assicurando la divulgazione delle informazioni e delle attività attraverso i canali ufficiali (sito di istituto e registro elettronico Argo); i Consigli di classe e la Presidenza sono particolarmente attenti a curare la relazione con i genitori/tutori degli studenti, soprattutto nei casi più delicati in cui l'alleanza scuola-famiglia risulta essenziale per la risoluzione delle criticità. Va tuttavia ulteriormente sollecitata la partecipazione delle famiglie al processo progettuale e formativo nella prospettiva della costruzione di una solida comunità educante che operi in sinergia per il miglioramento continuo della scuola, a favore della promozione culturale e civica degli studenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

ridurre il tasso di insuccesso scolastico nelle seconde classi e l'incidenza di debiti formativi nelle classi Prime, Terze e Quarte, per prevenire forme di dispersione anche implicita

### TRAGUARDO

abbassare fino a 10% il tasso di insuccesso scolastico nelle seconde classi, o adeguarlo almeno al dato nazionale; ridurre la dimensione degli studenti con giudizio sospeso nelle classi Prime, Terze e Quarte fino a una percentuale compresa tra il 20 e il 23%



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
potenziare le competenze di base in italiano, matematica, inglese degli studenti con fragilità delle classi Prime, Seconde e terze attraverso attività extracurricolari e laboratoriali di piccolo gruppo
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le competenze STEM degli studenti del secondo biennio attraverso attività extracurricolari che utilizzino appieno gli spazi laboratoriali dell'istituto e applichino metodologie didattiche innovative
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere l'adozione effettiva e la piena applicazione del curricolo verticale con definizione puntuale dei raccordi di passaggio tra classi successive in termini di competenze attese e competenze eventualmente da integrare/ripristinare
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mettere a sistema la progettazione curricolare per UDA, disciplinare e/o interdisciplinare con valutazione di processo e di prodotto articolata per competenze, a mezzo di apposita rubrica
5. **Ambiente di apprendimento**  
progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con moderne tecnologie che consentano l'effettiva applicazione di nuove metodologie didattiche e che facilitino i processi apprenditivi con strumenti più calibrati sulle forme di approccio alla conoscenza più diffuse oggi tra i giovani
6. **Ambiente di apprendimento**  
prevedere l'attivazione di laboratori teatrali in orario extracurricolare che consentano agli studenti a rischio dispersione di esplorare altre forme di espressività, di potenziare le competenze linguistiche attraverso corsi di dizione, di recuperare interesse e attenzione all'esperienza culturale
7. **Inclusione e differenziazione**  
promuovere l'inclusione degli studenti delle classi Prime, Seconde e Terze a maggior rischio di dispersione (livello 1 invalsi e/o segnalazione Consigli di classe) anche attraverso attività extracurricolari laboratoriali individualizzate di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese



8. **Continuità e orientamento**  
Prevedere azioni di raccordo "fisico" con le scuole secondarie di primo grado degli studenti, per acquisire informazioni puntuali circa i percorsi formativi dei nuovi iscritti e per definire interventi tempestivi di recupero e riallineamento
9. **Continuità e orientamento**  
Predisporre attività extracurricolari di potenziamento delle competenze digitali finalizzate all'acquisizione della certificazione ECDL spendibile nel percorso post-diploma lavorativo/universitario
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
promuovere azioni di monitoraggio periodico dei processi in atto, opportunamente calendarizzate, per eventuale ricalibratura degli interventi nella direzione del miglioramento continuo
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisporre l'allargamento dei tempi istituzionali dedicati al confronto tra docenti e la creazione di uno spazio digitale sul sito di istituto, di raccolta di buone pratiche a vantaggio della condivisione metodologica e della visibilità all'esterno della scuola, anche ai fini dell'orientamento
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare la rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti e predisporre attività di aggiornamento funzionali al conseguimento dei traguardi RAV
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie, in particolare degli studenti a maggior rischio dispersione, anche mediante il coinvolgimento in attività pomeridiane di formazione prevedendo eventualmente la consulenza di uno psicologo/esperto del settore





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire nelle classi Seconde e Quinte la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica. Diminuire la percentuale di studenti delle classi Quinte collocati sui livelli pre-B1/B1 Inglese reading e Inglese listening

### TRAGUARDO

Contenere entro il 40% la dimensione degli studenti collocati ai livelli 1 e 2 in italiano e matematica delle classi Seconde e Quinte e degli studenti collocati sui livelli pre-B1/B1 Inglese reading e Inglese listening delle classi Quinte .



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
potenziare le competenze di base in italiano, matematica, inglese degli studenti con fragilità delle classi Prime, Seconde e terze attraverso attività extracurricolari e laboratoriali di piccolo gruppo
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere l'adozione effettiva e la piena applicazione del curricolo verticale con definizione puntuale dei raccordi di passaggio tra classi successive in termini di competenze attese e competenze eventualmente da integrare/ripristinare
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mettere a sistema la progettazione curricolare per UDA, disciplinare e/o interdisciplinare con valutazione di processo e di prodotto articolata per competenze, a mezzo di apposita rubrica
4. **Ambiente di apprendimento**  
progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con moderne tecnologie che consentano l'effettiva applicazione di nuove metodologie didattiche e che facilitino i processi apprenditivi con strumenti più calibrati sulle forme di approccio alla conoscenza più diffuse oggi tra i giovani
5. **Ambiente di apprendimento**  
prevedere l'attivazione di laboratori teatrali in orario extracurricolare che consentano agli studenti a rischio dispersione di esplorare altre forme di espressività, di potenziare le competenze linguistiche attraverso corsi di dizione, di recuperare interesse e attenzione all'esperienza culturale
6. **Inclusione e differenziazione**  
promuovere l'inclusione degli studenti delle classi Prime, Seconde e Terze a maggior rischio di dispersione (livello 1 invalsi e/o segnalazione Consigli di classe) anche attraverso attività extracurricolari laboratoriali individualizzate di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese
7. **Continuità e orientamento**  
Prevedere azioni di raccordo "fisico" con le scuole secondarie di primo grado degli studenti, per



acquisire informazioni puntuali circa i percorsi formativi dei nuovi iscritti e per definire interventi tempestivi di recupero e riallineamento

8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
promuovere azioni di monitoraggio periodico dei processi in atto, opportunamente calendarizzate, per eventuale ricalibratura degli interventi nella direzione del miglioramento continuo
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisporre l'allargamento dei tempi istituzionali dedicati al confronto tra docenti e la creazione di uno spazio digitale sul sito di istituto, di raccolta di buone pratiche a vantaggio della condivisione metodologica e della visibilità all'esterno della scuola, anche ai fini dell'orientamento
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare la rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti e predisporre attività di aggiornamento funzionali al conseguimento dei traguardi RAV
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie, in particolare degli studenti a maggior rischio dispersione, anche mediante il coinvolgimento in attività pomeridiane di formazione prevedendo eventualmente la consulenza di uno psicologo/esperto del settore



### PRIORITÀ

Aumentare la percentuale di studenti delle classi seconde e Quinte collocati sulle fasce di livello 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica. Aumentare la percentuale di studenti delle classi Quinte collocati sul livello B 2 delle prove di inglese reading e listening

### TRAGUARDO

Portare almeno a 30% la percentuale di studenti di Seconda e Quinta collocati sui livelli 4 e 5 della scala di competenza secondo Invalsi in italiano e matematica. Portare rispettivamente a 30% e almeno a 20% la percentuale di studenti di Quinta di livello B2 in inglese reading e listening.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le competenze STEM degli studenti del secondo biennio attraverso attività extracurricolari che utilizzino appieno gli spazi laboratoriali dell'istituto e applichino metodologie didattiche innovative
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere l'adozione effettiva e la piena applicazione del curricolo verticale con definizione puntuale dei raccordi di passaggio tra classi successive in termini di competenze attese e competenze eventualmente da integrare/ripristinare



3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mettere a sistema la progettazione curricolare per UDA, disciplinare e/o interdisciplinare con valutazione di processo e di prodotto articolata per competenze, a mezzo di apposita rubrica
4. **Ambiente di apprendimento**  
progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con moderne tecnologie che consentano l'effettiva applicazione di nuove metodologie didattiche e che facilitino i processi apprenditivi con strumenti più calibrati sulle forme di approccio alla conoscenza più diffuse oggi tra i giovani
5. **Ambiente di apprendimento**  
Prevedere l'attivazione di laboratori teatrali in orario extracurricolare che consentano agli studenti di arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso l'esplorazione di altre forme di espressività, tradizionalmente lontane dal vissuto giovanile
6. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere ogni tipo di iniziative finalizzate a sollecitare e valorizzare le eccellenze (concorsi, affidamento di ruoli di tutoring, attività didattiche articolate per gruppi di livello)
7. **Continuità e orientamento**  
Predisporre attività extracurricolari di potenziamento delle competenze digitali finalizzate all'acquisizione della certificazione ECDL spendibile nel percorso post-diploma lavorativo/universitario
8. **Continuità e orientamento**  
Diversificare i canali di orientamento universitario e, in generale, arricchire l'informativa sui percorsi post-diploma con l'obiettivo di un allargamento del ventaglio di scelta e di una piena valorizzazione dei talenti personali
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
promuovere azioni di monitoraggio periodico dei processi in atto, opportunamente calendarizzate, per eventuale ricalibratura degli interventi nella direzione del miglioramento continuo
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisporre l'allargamento dei tempi istituzionali dedicati al confronto tra docenti e la creazione di uno spazio digitale sul sito di istituto, di raccolta di buone pratiche a vantaggio della condivisione metodologica e della visibilità all'esterno della scuola, anche ai fini dell'orientamento
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare la rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti e predisporre attività di aggiornamento funzionali al conseguimento dei traguardi RAV
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Aumentare il numero dei protocolli di intesa con Università / ITS/ Scuola di Alta formazione per il corretto orientamento degli studenti nella prosecuzione del percorso educativo



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

All'interno della sezione Esiti, l'area più critica resta quella dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali che registrano un'ulteriore flessione della performance della scuola e un aumento significativo di studenti collocati sui gradini più bassi della scala di



competenza. Queste evidenze vanno inquadrare nell'eccezionalità del contesto educativo degli ultimi anni e vanno messe in relazione con la crisi generale degli apprendimenti che i dati Invalsi testimoniano a livello nazionale. Tuttavia, trattandosi nel nostro caso di criticità oramai croniche, in quanto ancora irrisolte e riproposte annualmente nelle priorità del RAV, è evidente che le strategie di contrasto finora adottate non sono state risolutive. La seconda priorità, individuata nell'area "risultati scolastici", si incrocia con il dato invalsi, interessando l'elevato tasso di debiti formativi a carico degli studenti del primo e del secondo biennio (in questo caso soprattutto nelle discipline di indirizzo) e l'incidenza dell'insuccesso scolastico nelle classi seconde. Onde prevenire fenomeni di abbandono scolastico e soprattutto di dispersione implicita, è indispensabile sostenere gli studenti fragili o a rischio di fragilità nel percorso di integrazione e potenziamento delle competenze di base, di cittadinanza, digitali, per consentire loro di recuperare la motivazione all'apprendimento, valorizzare i talenti personali e costruire con serenità il proprio progetto di vita.